

400 STUDENTI, ASSOCIAZIONI, COMITATI IN FESTA CON LEGAMBIENTE PER LA LEGALITA'.

APRIRE SUBITO AI CITTADINI L'AREA DOVE E' STATO ABBATTUTO L'ECOMOSTRO DELL'ISOLA DEI CIURLI, SUPERANDO LA SCIATTA GESTIONE DEL COMUNE DI FONDI.

Grande successo per la prima “Festa Regionale della Legalità Ambientale”, promossa da Legambiente Lazio in collaborazione con l’Assessorato all’Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio ed i Circoli Legambiente di Fondi e Monte San Biagio e Sabaudia. Oltre 400 studenti delle scuole dell’area, tante associazioni e comitati, attività di educazione ambientale, una mostra sull’area dell’Isola dei Ciurli, stand, una rappresentazione musicale del Gruppo di musica popolare “Canzoniere dell’Appia” e tante altre iniziative hanno riempito la giornata della festa. Vista l’improvvisa indisponibilità del Comune di Fondi, grazie alla collaborazione del Commissariato locale, l’iniziativa si è tenuta sulla bella spiaggia di fronte all’area in cui sorgeva il più grande Ecomostro abusivo della Regione Lazio, 21 villette del complesso dell’Isola dei Ciurli nel Comune di Fondi recentemente abbattute, la cui area ora è stata inserita nel Monumento Naturale del Lago di Fondi.

“Abbiamo voluto lanciare un messaggio forte e chiaro per la legalità, coinvolgendo centinaia di giovani in una grande festa nel luogo dove la legalità ha vinto contro il più grande Ecomostro del Lazio, un'area che va subito aperta completamente ai cittadini realizzando sentieri e pannelli didattici per la fruizione, superando la sciatta gestione del Comune di Fondi, che in un anno non ha combinato niente e oggi ha anche tentato di rovinare l'iniziativa chiudendo nottetempo gli accessi all'area apponendo anche dei cartelli di un fantomatico cantiere che non esiste da nessuna parte –ha dichiarato Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio-. Nel Lazio è allarmante la situazione dell’illegalità ambientale, dall’abusivismo edilizio, al traffico illecito di rifiuti, dall’inquinamento delle acque a quello atmosferico, con pesanti interessi e infiltrazioni della criminalità organizzata. I cittadini sono pronti e disponibili, lo dimostrano giornate come questa, ora servono reazioni più decise da parte delle istituzioni, con una nuova stagione di abbattimenti degli abusi e l’inserimento dei reati ambientali nel codice penale per farla pagare cara a chi compie scempi ambientali.”

Nell’ultimo Rapporto Ecomafie curato da Legambiente, la nostra regione conquista, tra tutte le regioni italiane, un triste quarto posto. Quasi un illecito su dieci nel settore ambientale si compie nel Lazio: nel 2007 sono stati, infatti, ben 2.595 (8,6%) i reati e le infrazioni ambientali, sui 30.124 compiuti in Italia, con 1.882 persone denunciate, 27 persone arrestate, 714 sequestri effettuati. Una crescita, rispetto ai dati del precedente rapporto, di oltre il 43%, che porta la nostra Regione al quarto posto assoluto nella triste classifica delle Regioni con il più alto numero di reati e infrazioni ambientali, rispetto al quinto posto dello scorso anno, scavalcando anche la Sicilia, regione a tradizionale presenza mafiosa: al primo posto la Campania, al secondo la Calabria, al terzo la Puglia con un solo reato in più del Lazio (2.596). Nel quadriennio 2004/2007, invece, secondo i dati presentati dall’Assessore all’Urbanistica della Regione Lazio, sono stati 29.233 gli abusi edilizi perpetrati, oltre 20 al giorno. Un quadriennio, giova ricordare, durante il quale non ha agito alcun provvedimento condonativo, e quindi si tratta di abusi edilizi non condonabili. In particolare, nella Provincia di Latina, gli abusi sono stati 5.054, il 17% del totale.

“Le iniziative di Educazione alla legalità sono nate nella consapevolezza che la cultura della legalità, della democrazia e della partecipazione attiva sul territorio costituisce il

vero deterrente contro i fenomeni di illegalità -ha dichiarato **Cristiana Avenali**, direttrice di Legambiente Lazio-. Da parte del mondo della scuola c'è stata una risposta davvero più che positiva, che evidenzia quanto questa iniziativa sia ritenuta importante e fondamentale da parte del corpo docente, riuscendo nella maggior parte dei casi anche a colmare un gap di domanda su queste fondamentali tematiche. Con questa prima festa vogliamo creare **una nuova tradizione di promozione della cultura della legalità, sapendo che ancora c'è molto da fare nella nostra Regione, basti pensare agli ultimi impressionanti dati diffusi sul fenomeno dell'illegalità ambientale e ai diversi Ecomostri tuttora in piedi**".

Dopo l'abbattimento dell'Ecomostro dell'Isola dei Ciurli, **da segnalare altri Ecomostri nella nostra Regione sui quali Legambiente continuerà a porre forte attenzione: il Complesso turistico alberghiero Punta Cetarola, situato in località Montepiano, nel Comune di Sperlonga**, costituito da 80 appartamenti, per quasi 13mila metri cubi di cemento; **il Complesso Turistico Holiday Village di Fondi**, comprendente 51 bungalow, un ristorante e circa un centinaio di roulotte ancorate al terreno; **l'imponente costruzione circolare che da oltre 30 anni domina sulla costa di Lavinio, nel Comune di Anzio**, sfregiando il panorama del tratto di mare accanto alla Riserva di Tor Caldara; **il "villaggio abusivo" ribattezzato "Parco delle Dune" situato nel Comune di Ardea**, di fronte alla Torre Michelangiola sita all'interno della Tenuta dei Liberti.

Hanno collaborato al successo dell'iniziativa: Altragricoltura sud pontino, associazione Murales di Fondi, associazione Torre Triagolare di Monte San Biagio, Cibeles di Fondi, Emergency di Monte San Biagio, Libera di Latina, Monumento naturale Lago di Fondi, Parco regionale dei Monti Aurunci, Portico dello Scacco di Monte San Biagio, pro loco di Monte San Biagio. E' intervenuta associazione Caponnetto.

Roma, 7 Novembre 2008

Ufficio Stampa

Legambiente Lazio

Email: legambiente.comunica@email.it